

Studenti in classe al 50% Le scuole sono pronte sotto esame i trasporti

PAOLA SANDIONIGI

Dopo tre mesi di didattica a distanza, questa mattina gli studenti delle scuole superiori tornano in classe. In aula però andrà solo il 50% degli studenti secondo un programma diversificato scuola per scuola: il 25% degli alunni entrerà alle 8 e l'altro 25% alle 9.40.

Quattro invece gli slot delle uscite alle 11.20, alle 12.10, alle 13 e alle 13.50.

Le diverse scuole si sono già organizzate dallo scorso settem-

bre. Oggi la partita più importante si gioca invece sul fronte dei trasporti.

«Siamo pronti ad accogliere i nostri studenti con ingresso scaglionato in due orari - dice **Andrea Rondinelli**, vice preside dell'istituto Fiocchi - Le uscite tengono conto di quello che già era l'orario di studio: il liceo hanno meno ore settimanali, mentre le scuole tecniche, come la nostra, hanno un monte ore superiore. Di conseguenza, da noi le uscite saranno quelle dalle 13 in poi».

Al liceo classico e linguistico Manzoni la preside **Maria Luisa Montagna**, in una circolare agli studenti spiega: «Le ore in didattica a distanza e quelle in presenza sono allineate a partire dalle 8; quelle in dad durano 45 minuti e quelle in presenza 50 minuti, comprensive di cinque minuti per la sanificazione e l'eventuale trasferimento dei docenti. I docenti che hanno avuto autorizzazione all'attivazione di corsi di recupero potranno scegliere se tenerli in presenza, previa comunicazione alla dirigente, o a distanza».

Il periodo degli scrutini

Da non dimenticare che è questo il periodo degli scrutini e dei corsi di recupero che ogni anno spezzano la prima parte dell'anno scolastico dalla seconda e conclusiva, la più importante, dove



Autobus e treni riusciranno a garantire la sicurezza ai ragazzi?

si gioca la promozione a giugno.

Le uscite scaglionate servono per cercare di avere meno studenti in zona stazione (dove confluiscono quelli che utilizzano treno e autobus).

Quella di oggi è una sorta di prova generale che però dovrà anche tener conto dei numerosi studenti che si muovono con un mezzo proprio ed in particolare lo scooter, e che usano l'autobus o il treno solo nei giorni di pioggia.

Contro gli assembramenti

Per cercare di scongiurare gli assembramenti, volontari e protezione civile presidieranno delle stazioni ferroviarie dei Comuni dove ci sono scuole superiori e su tutti Lecco, oltre che il controllo delle principali fermate dei trasporti pubblici vicino agli istituti scolastici.

I punti critici di maggiore affluenza restano il sottopasso della stazione ferroviaria, le vie attorno al Caleotto dove confluiscono gli alunni del Badoni, del Parini e del Fiocchi, con gruppi che vanno verso via Porta e da lì alla stazione, e altri che invece imboccano via Ferriera.

Altro punto critico è il tratto di corso Matteotti dall'istituto Bertacchi in direzione della stazione.



«Siamo preparati ad accogliere i ragazzi con ingresso scaglionato in due diversi orari»

ANDREA RONDINELLI
VICE PRESIDE DELL'ISTITUTO FIOCCHI

«Basta Dad» Le firme già a quota trentamila

La petizione

Genitori preoccupati per le ripercussioni a medio e lungo termine delle lezioni on line sui figli

Oltre 30 mila firme raccolte in pochi giorni dai genitori dell'Agesc e dell'Age, a sostegno di una lettera inviata al direttore dell'Ufficio scolastico regionale **Augusta Celada**, al presidente della Lombardia **Attilio Fontana**, all'assessore regionale all'istruzione **Fabrizio Sala**, per chiedere il ritorno degli studenti in classe. Ritorno che avverrà da oggi ma solo al 50%.

Maria Grazia Colombo di Forags, il forum dei genitori delle scuole della Lombardia a cui fanno riferimento anche Age ed Agesc, sostiene che la didattica a distanza, se utilizzata in via esclusiva e prolungata, rappresenta «un grave danno per i ragazzi, come riconosciuto anche dal Ministro dell'Istruzione, non solo dal punto di vista didattico, ma soprattutto umano ed educativo. Riteniamo imprescindibile il valore della scuola in presenza: è solo attraverso un rapporto umano che i ragazzi sono educati in famiglia e a scuola e possono diventare adulti in grado di affrontare le sfide del mondo. Non possiamo privare i nostri ragazzi di un fondamentale ambito di crescita: la scuola è un bene essenziale».

«Nell'ultima indagine siglata da "Ipsos-Save the children" emerge come la didattica a distanza sia per i ragazzi più fragili l'anticamera dell'abbandono e della dispersione scolastica - prosegue la Colombo - Sono allarmanti le ripercussioni sulla salute psicofisica degli adolescenti, privati di ulteriori spazi di aggregazione e attività sociali e sportive». **P.San.**

DAL 25 GENNAIO AL 3 FEBBRAIO LA CONVENIENZA PIÙ BUONA CHE C'È SCONTI



ALCUNI ESEMPI

HAMBURGER
DI SCOTTONA
NATURAMA
classico, 250 g

ESSELUNGA
HAMBURGERIA



€ 4,15
(€ 16,60 al kg)

SCONTO FIDATY 40%

€ 2,49
(€ 9,96 al kg)

PROSCIUTTO COTTO
ALTA QUALITÀ
FERRARINI
a fette, 100 g

€ 3,89
(€ 38,90 al kg)

SCONTO FIDATY 40%

€ 2,33
(€ 23,30 al kg)



BIRRA MORETTI
conf. 6x33 cl

€ 4,78
(€ 2,41 al litro)

SCONTO FIDATY 50%

€ 2,39
(€ 1,21 al litro)



CAFFÈ
SPLENDID
Aroma Intenso,
conf. 2x250 g

€ 4,39
(€ 8,78 al kg)

SCONTO FIDATY 50%

€ 2,19
(€ 4,38 al kg)



ESSELUNGA®
S

PIÙ LA CONOSCI, PIÙ TI INNAMORI.



ESSELUNGA OFFICIAL PARTNER

PROMOZIONE VALIDA NELLE PROVINCE DI MILANO, BERGAMO, BRESCIA, COMO, CREMONA, LECCO, MONZA BRIANZA, PAVIA, PIACENZA E VARESE. GLI SCONTI FIDATY SONO RISERVATI AI POSSESSORI DI CARTE FIDATY - FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

Lo sciopero dei docenti venerdì 29 gennaio

La protesta

I sindacati lamentano lo smantellamento dell'istruzione pubblica e il precariato dilagante

Sciopero della scuola il 29 gennaio.

Lo indicano il Sindacato intercategoriale Cobas e lo Slai Cobas.

Attraverso il loro sito, le associazioni osservano: «La pandemia non allenta la sua morsa e diventa una condizione per lo smantellamento della istruzione pubblica. Nessun atto concreto a sostegno alla scuola pubblica, solo vuoti e non realizzati annunci di potenziamento. La didattica a distanza, con i computer, causa solo l'aumento del divario tra alunni di diverse classi sociali».

«Il Governo decide di riaprire le scuole - prosegue la nota siglata dai sindacati - ma le decisioni prese solo il 50% degli alunni per classe, a turno, non tutelano in alcun modo gli alunni delle classi popolari che hanno spesso difficoltà di seguire le lezioni da casa, perché non hanno spazio o perché non hanno i mezzi per collegarsi in maniera efficiente».

Ma non solo: «Alla carenza di personale si è fatto fronte con le "assunzioni per Covid-19" - osservano - Per il Governo il lavoro può essere solo precario e ripropone contratti a tempo determinato e interinali al pari degli imprenditori privati».

Lo sciopero di venerdì 29 gennaio è indetto per l'intera giornata, ma allo stato attuale è difficile fare previsioni sulla percentuale di adesione tra i docenti delle scuole leccesi. **P.San.**

Norda, la crisi non tocca Primaluna

La Rsu: «Da noi non ci saranno tagli»

Acque minerali. C'è la assicurazione che gli esuberi riguardano altre aziende del gruppo. Sono una settantina i dipendenti del marchio. Il sindaco: «Spero sia evitato il fallimento»

PRIMALUNA

MARIO VASSENÀ

Sono giorni di attesa per i dipendenti della Norda per capire come si evolverà la crisi che ha colpito il gruppo Ami, Acque minerali d'Italia che comprende anche lo storico marchio valsassinese della famiglia Pessina.

Una prospettiva incerta

«C'è ancora una situazione tranquilla. - riferisce **Stefano Marongiu** della Rsu dell'azienda - Nell'ultimo videoconferenza ci è stato detto che se ci saranno esuberi, verranno toccate di più le altre aziende del gruppo, al sud. Ci rincuora che non ci saranno tagli da noi e speriamo che sia tutto veritiero. Gli stipendi sono sempre stati pagati regolarmente. L'azienda ha usufruito della Cassa integrazione Covid ed adesso, con la proroga, proseguirà con quella. Non ha ancora usufruito dell'altra Cassa integrazione. Come dipendenti siamo già scesi sotto il centinaio, siamo attualmente una settantina. Quelli che sono andati via, hanno optato per quella decisione. Noi che siamo rimasti incrociamo le dita e speriamo».

Il piano del concordato è stato presentato lo scorso 23 dicembre e su quello sono puntate le attese dei dipendenti e delle

organizzazioni sindacali.

«Da quando la Pessina Costruzioni ha avuto problemi, si sono riversati anche sul nostro settore. - continua Marongiu - Poi è arrivato il Covid e non ci ha certamente aiutato con la chiusura dei bar e ristoranti. Il Piano di rilancio è stato presentato al Tribunale e noi dovremmo ritrovarci il 28 gennaio per discuterlo. Ci vedremo in videoconferenza con i rappresentanti sindacali e della famiglia Pessina e l'avvocato. Si è parlato di esuberi, un'ottantina di persone, al sud. Tante notizie le abbiamo avute anche noi leggendole sul giornale più che nella conferenza con il Mise, il ministero dello Sviluppo economico. Siamo quasi gli ultimi a conoscere le decisioni».

Ricadute economiche locali

Guardando al passato, Marongiu fa una considerazione: «La nostra è sempre stata un'isola felice. Non siamo mai stati toccati da una situazione di crisi. Nessuno ha mai potuto lamentarsi perché le persone hanno sempre lavorato bene. Speriamo di poter continuare così».

Le stesse aspettative sono anche quelle del sindaco di Primaluna: «Sono in attesa di sapere anch'io se verrà accettato o meno il concordato. Spero - dice **Mauro Artusi** - che non finisca



La sede dell'azienda in Valsassina, a Primaluna

in fallimento. Da quello che ho capito, a Primaluna non dovrebbero rischiare nulla. Se ci saranno tagli, non saranno sulla Norda ma sugli altri marchi».

Stessa situazione anche per Introbio, dove **Adriano Airolti** conferma che «anche noi stiamo aspettando l'esito del concordato». Per i comuni è anche una questione di soldi: a loro spettano i canoni idrominerali e delle

Il 28 gennaio si dovrà discutere il Piano di rilancio dopo che il Covid ha acuito la crisi

attività produttive di l'imbottigliamento dell'acqua che vengono incassati dalla Provincia e ripartiti per il 60% sono a disposizione dei comuni sede di concessione e per il 40% a disposizione della Comunità montana per progetti a favore dei quindici comuni che ricadono nel bacino di alimentazione delle fonti e che devono essere messi nei bilanci di previsione del 2021.

Il parroco di Malgrate ricorda Piera Spreafico



Piera Spreafico

Incertezza sulle esequie

La comunità dovrà attendere ancora per tributare l'ultimo saluto a Piera Spreafico morta per un pauroso rogo

Piera Spreafico, 79 anni, risiedeva al secondo piano del "Condominio San Francesco" del rione Fabusa dove, il 6 gennaio scorso, un pauroso incendio è divampato, forse degli addobbi natalizi. Il parroco, don **Andrea Lotterio**, ha dato la notizia ieri mattina, a messa: «I tempi saranno ancora un po' lunghi, per il funerale della signora Piera», ha detto ai fedeli. La donna era volontaria in parrocchia; il suo decesso è avvenuto il 18 gennaio, nell'ospedale genovese dotato di camera iperbarica dove era stata trasferita per cure appropriate ma, purtroppo, vane. Le esequie verranno celebrate quando potrà partecipare anche il marito, **Giacomo Cerutti**, 82 anni, ferito anch'egli per soccorrere la moglie. **P. Zuc.**

OGGIONO TRADIZIONE E INNOVAZIONE

Gibiana d'asporto ai tempi del Covid

Evento sui social

Persino la Gibiana è d'asporto. L'idea è del celebre "Prosciuttificio Marco D'Oggiono": consegna a domicilio il kit per farsi la festa.

Magiche atmosfere in era Covid: la singolare idea nasce in collaborazione con un ristorante di Barzago. Oltre a una selezione di salumi d'autore, a domicilio arrivano le castagne secche nel latte - il tipico dolce della tradizione locale - e persino i «foglietti dei brutti pensieri», da scrivere e poi bruciare per iniziare al meglio il nuovo anno». E, naturalmente, il risotto dello chef Francesco Cheloni, con gli ingredienti pensati per due persone e le istruzioni per impiattare: il riso è mantecato con zafferano.

Tutto questo, il 28 gennaio, con prenotazioni entro il 27. «Bisogna pensare oltre gli schemi - commentano i promotori - Soprattutto se si rientra nelle categorie più colpite dalle ripercu-

SSIONI economiche dell'emergenza sanitaria, essere ottimisti e innovativi è d'obbligo». Su tutto regnano il brande, la qualità. «Marco d'Oggiono» e «Manzoni» hanno deciso di rievocare (anche) con una diretta Facebook l'antichissima festa popolare propiziatoria: giovedì 28, alle 19, sarà possibile rivivere la Gibiana restando a casa con la diretta sui canali Fb e Igs.

Il «Marco d'Oggiono» non è nuovo alle trovate: nel 2011 - come si ricorderà - mandò in orbita i propri salumi e, con essi, i colori di Oggiono; nei mesi scorsi è stato candidato dal Comune per il prestigioso «Premio Rosa camuna» della Regione.

«Si tratta - ricorda il sindaco, Chiara Narciso - di un'azienda che è un concentrato di artigianalità, passione e qualità, nata a inizio '900 come macelleria e salumeria a conduzione familiare, portata avanti poi dai fratelli Spreafico: Dionigi, Agnese e Giulia, con la determinazione dei brianzoli e l'umiltà di una filosofia lenta, tenendo alto il no-



Il falò della Gibiana

me e il prestigio della Brianza con un notevole impegno quotidiano, di radicamento e amore per la storia e la cultura di questa terra a partire dalla scelta del nome di un grande artista, tra gli allievi prediletti da Leonardo Da Vinci». Dionigi Spreafico ha, inoltre, fondato e presiede l'«Associazione archeologica oggionese». Fino allo scorso anno, per secoli, anche nell'Oggionese l'ultimo giovedì di gennaio si accendevano grandi falò, per dare alle fiamme un pupazzo simbolo dell'inverno, con girotondo intorno al fuoco, per esorcizzare freddo e guai, e finire in gloria col risotto. Niente di tutto questo potrà essere riproposto, a causa del rischio di assembramenti. **P. Zuc.**



Suv brucia, code di due ore in Super

Lierna. Traffico in tilt nel tardo pomeriggio di ieri lungo la carreggiata sud della superstrada 36, nel tratto fra Bellano e Mandello. A causare le lunghe code, con automobilisti che si sono ritrovati bloccati anche per due ore, è stato un suv che ha preso fuoco poco prima dell'area di servizio di Mandello.

Erano da poco passate le 17 quando, a causa di un malfunzionamento che ha causato il surriscaldamento del motore, dal cofano dell'autovettura sono divampate le fiamme. L'uomo al volante, 61 anni, ha avuto la prontezza di accostare e di chiamare il 112. Anche il passeggero, 54 anni, è prontamente sceso dal suv.

Sul posto sono giunte una squadra dei Vigili del Fuoco con tre automezzi per spegnere l'incendio. Durante l'intervento la carreggiata sud è stata completamente chiusa.

Le operazioni hanno richiesto diverso tempo, con il traffico che è stato pertanto deviato all'altezza dello svincolo di Bellano sulla provinciale a lago. Non appena è stato possibile, la Polstrada ha istituito un senso unico alternato per iniziare a far defluire le autovetture rimaste bloccate. Il suv è risultato molto danneggiato, mentre le due persone che erano a bordo non hanno avuto bisogno di ricorrere alle cure mediche. **S. Sca.**